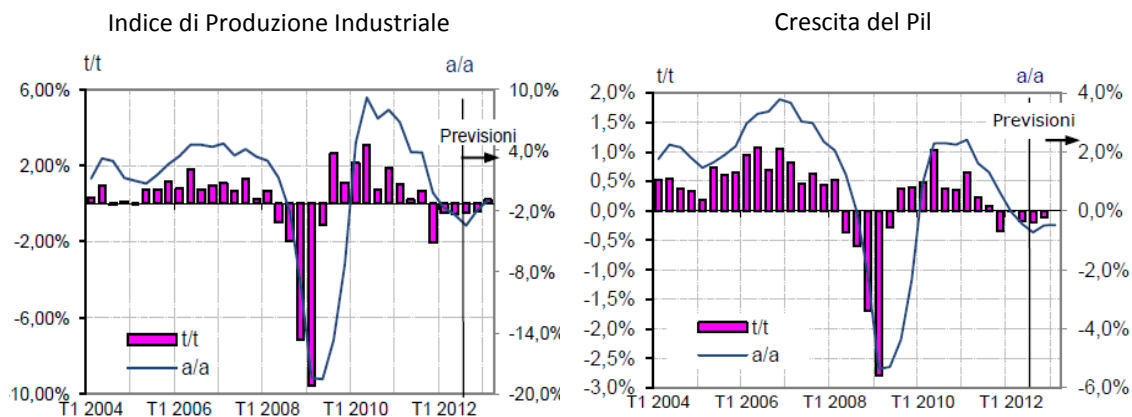




Allegato statistico

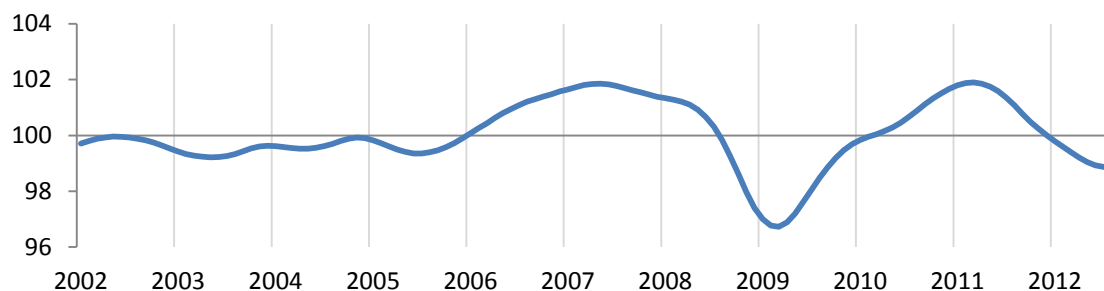
**Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, Enrico Giovannini
Commissioni riunite
V Commissione "Bilancio" della Camera dei Deputati e
V Commissione "Programmazione economica, bilancio" del Senato della Repubblica
Roma, 23 ottobre 2012**

Figura 1 – Prospettive economiche dell'Area Euro (EZEO) – T1:2004-T1:2013 (dati destagionalizzati e corretti per diverso numero di giornate lavorative, variazioni congiunturali e tendenziali)



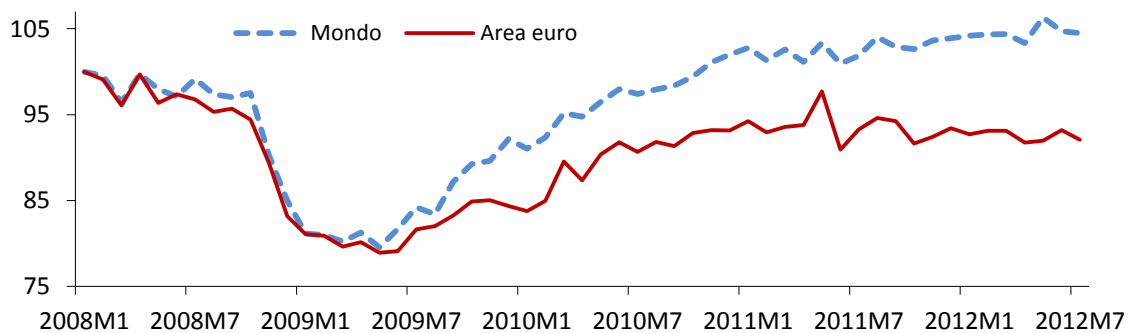
Fonti: Eurostat e previsioni Ifo-INSEE-Istat

Figura 2 – OECD Composite Leading Indicator, amplitude adjusted – Gennaio 2002-Agosto 2012



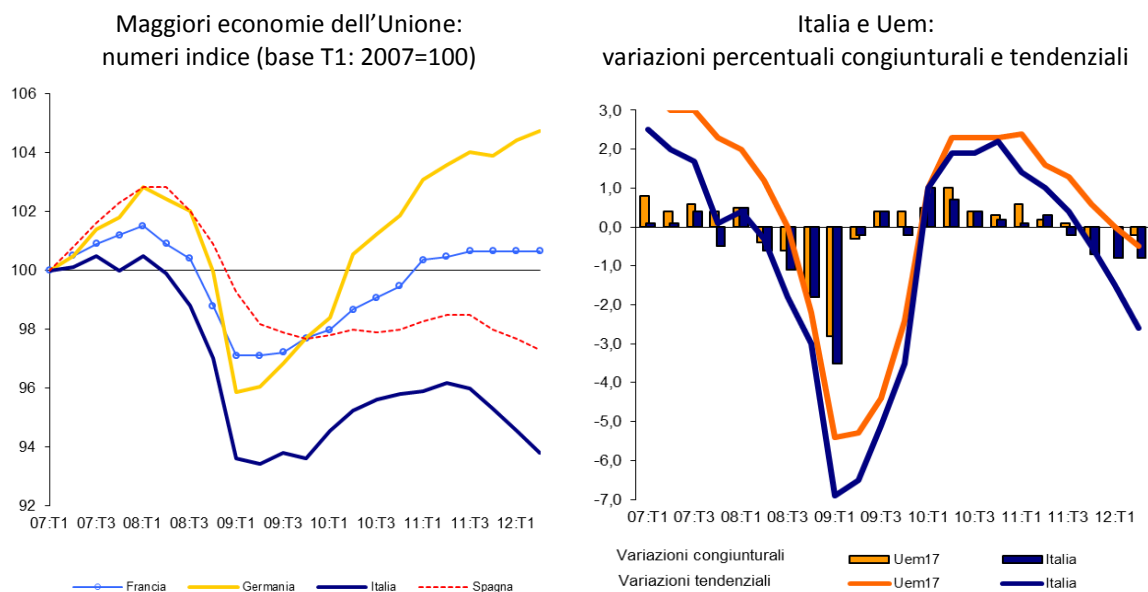
Fonte: Ocse

Figura 3 – Commercio mondiale in volume, mondo e Area Euro – Gennaio 2008-Luglio 2012 (indici destagionalizzati, base gennaio 2008=100)



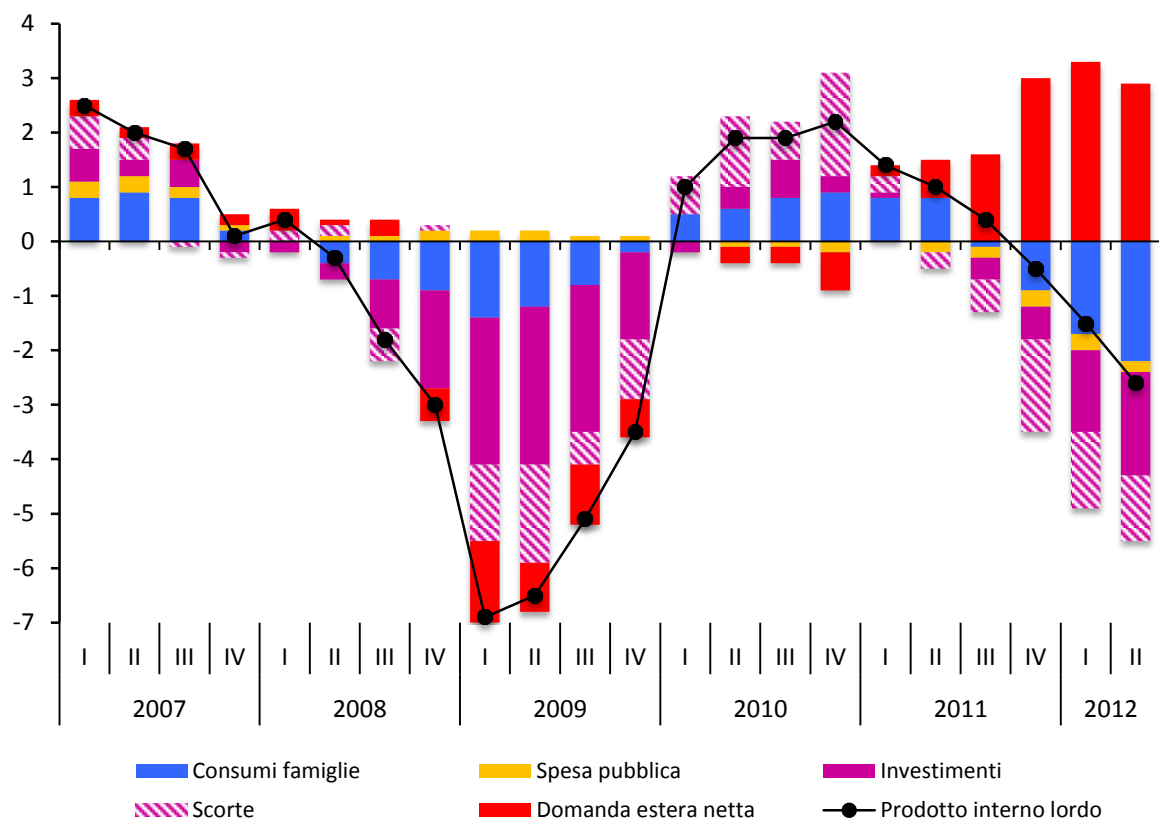
Fonte: CPB

Figura 4 – Andamento del Pil in Italia e nell'Area Euro – T1:2007 – T2:2012



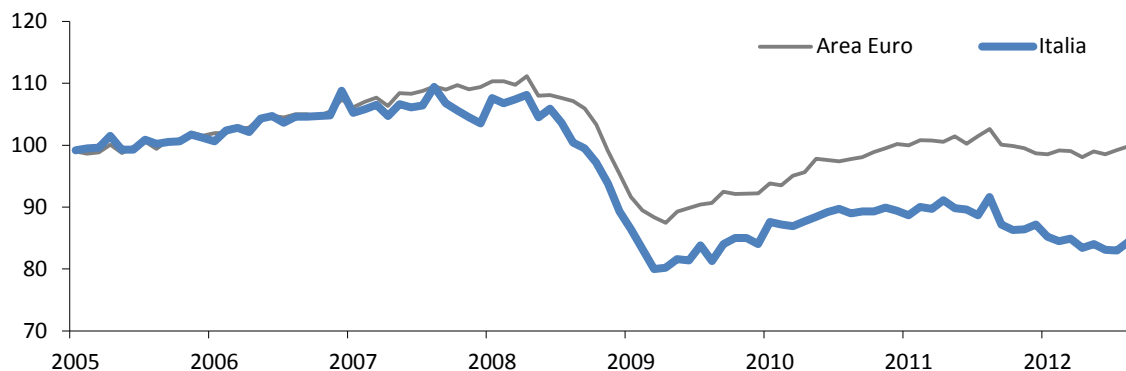
Fonte: Eurostat

Figura 5 – Contributi delle componenti di domanda alla crescita del Pil in Italia – T1:2007- T2:2012 (variazioni tendenziali e valori percentuali)



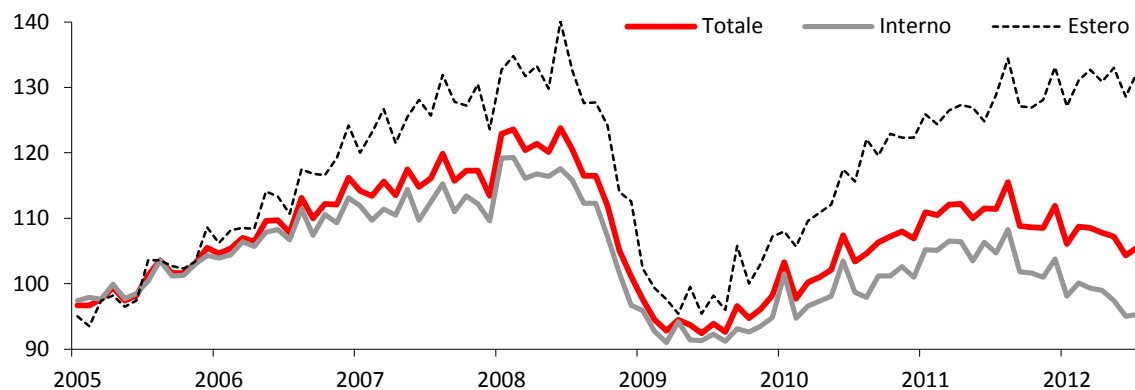
Fonte: Istat

Figura 6 – Indice della produzione industriale in Italia e nell'Area Euro – Gennaio 2005- Agosto 2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)



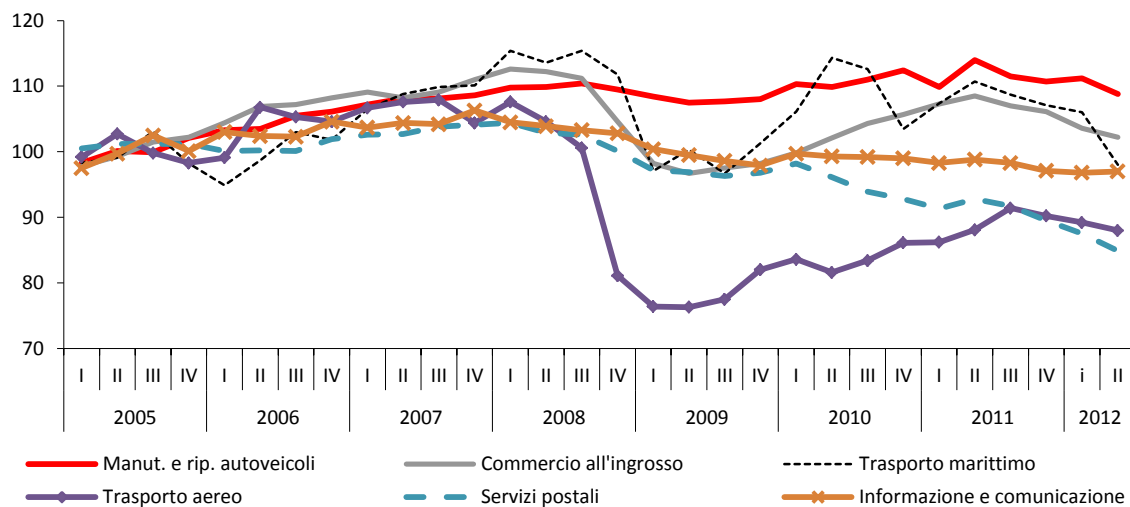
Fonte: Eurostat

Figura 7 – Indici del fatturato dell'industria – Gennaio 2005-Luglio 2012 (indici destagionalizzati, base: 2005=100)



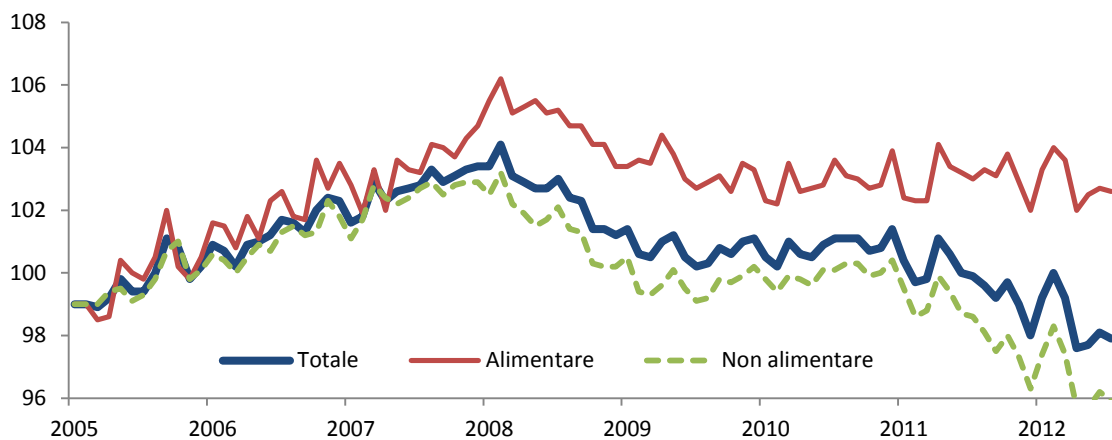
Fonte: Istat

Figura 8 – Indici del fatturato dei servizi – T1:2005-T2:2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)



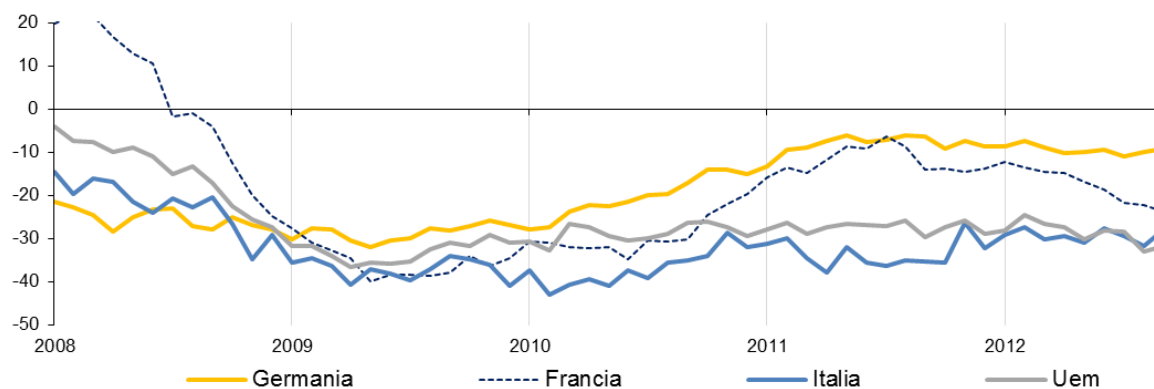
Fonte: Istat

**Figura 9 – Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio – Gennaio 2005-
Luglio 2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)**



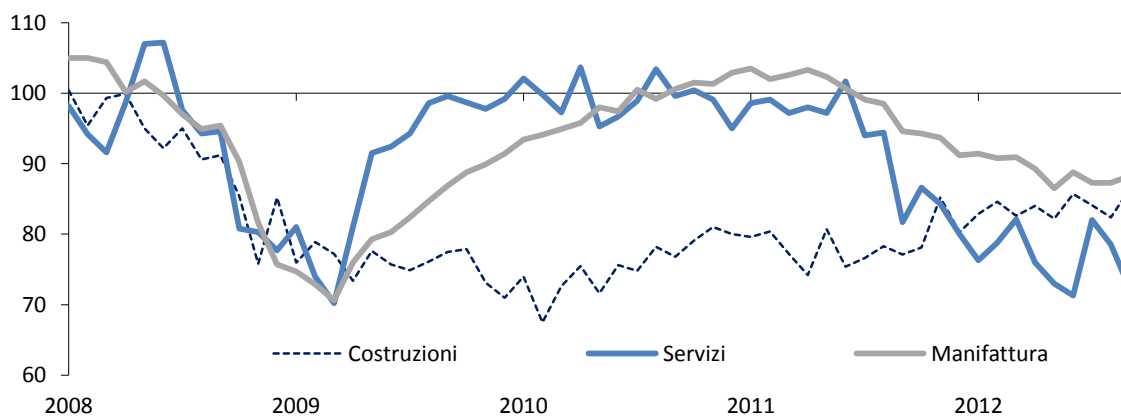
Fonte: Istat

**Figura 10 – Clima di fiducia delle imprese manifatturiere – Gennaio 2005-settembre 2012
(indici destagionalizzati, base 2005=100)**



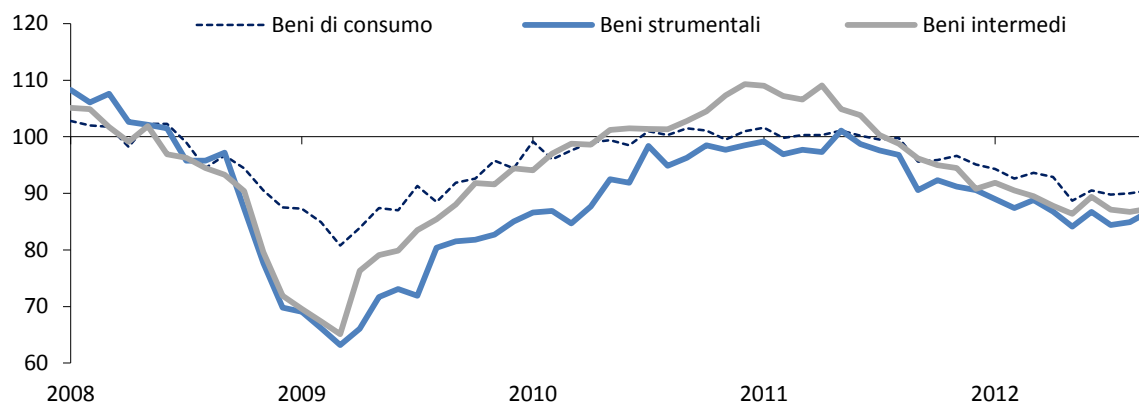
Fonte: Eurostat

**Figura 11 – Clima di fiducia delle imprese per settore di attività – Gennaio 2005-Settembre
2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)**



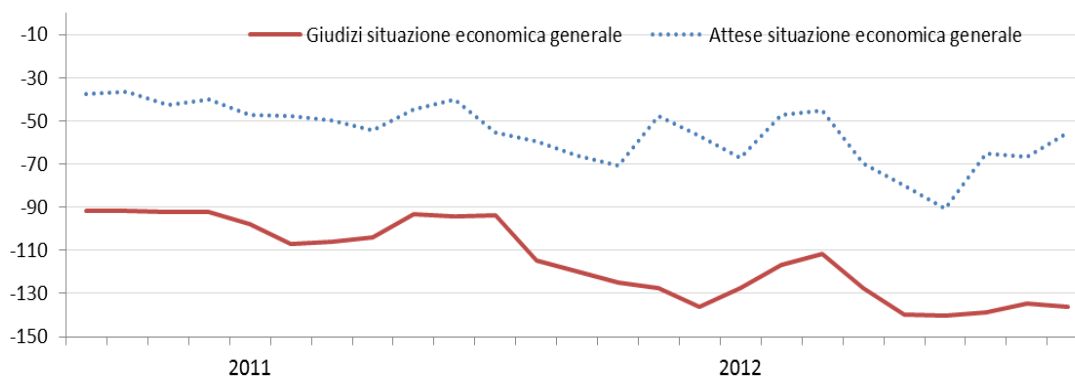
Fonte: Istat

Figura 12 – Clima di fiducia delle imprese manifatturiere – Gennaio 2005–Settembre 2012
(indici destagionalizzati, base 2005=100)



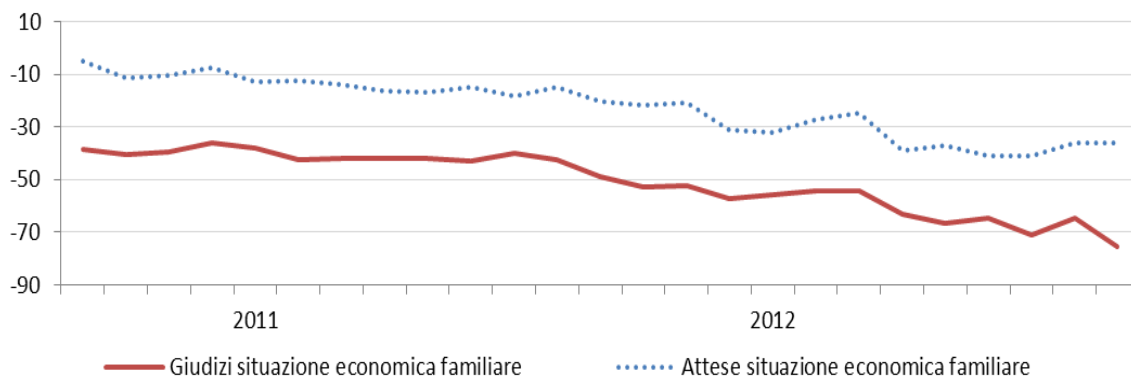
Fonte: Istat

Figura 13 – Giudizi e attese sulla situazione economica generale – Settembre 2010-Settembre 2012 (saldi destagionalizzati)



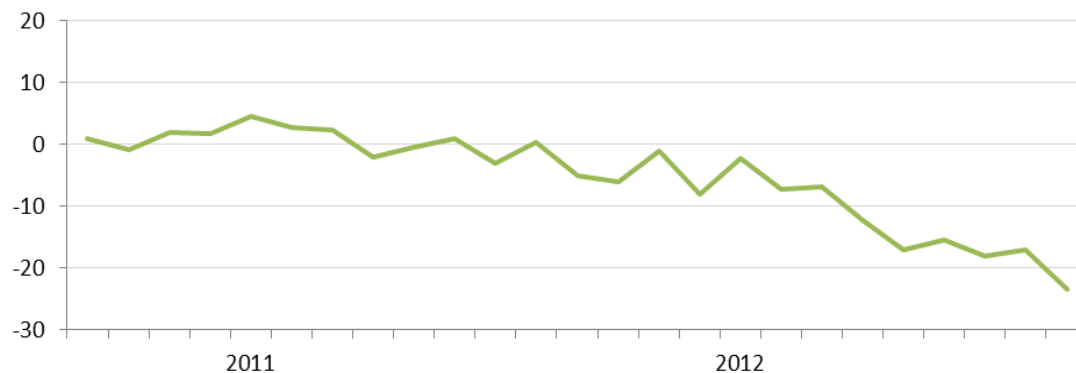
Fonte: Istat

Figura 14 – Giudizi e attese sulla situazione economica familiare – Settembre 2010-Settembre 2012 (saldi destagionalizzati)



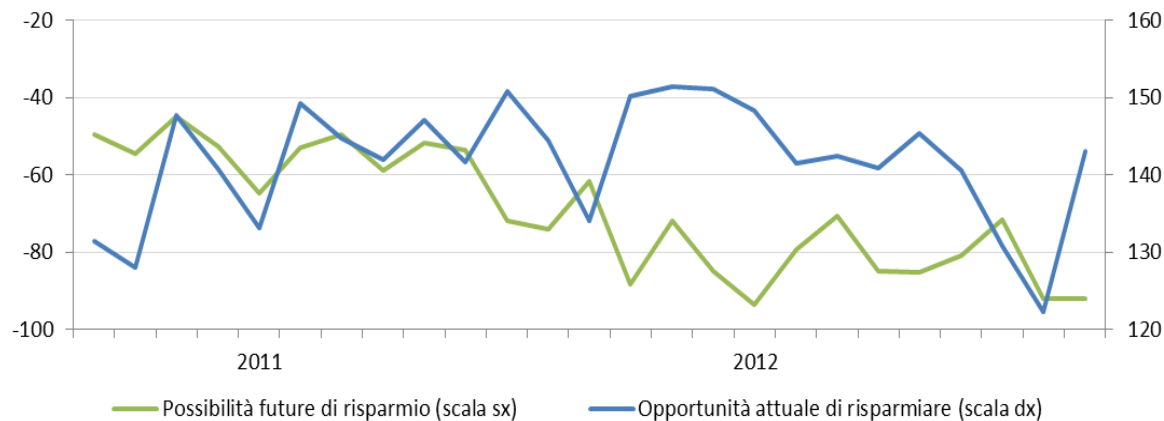
Fonte: Istat

Figura 15 – Situazione finanziaria familiare – Settembre 2010-Settembre 2012 (saldi destagionalizzati)



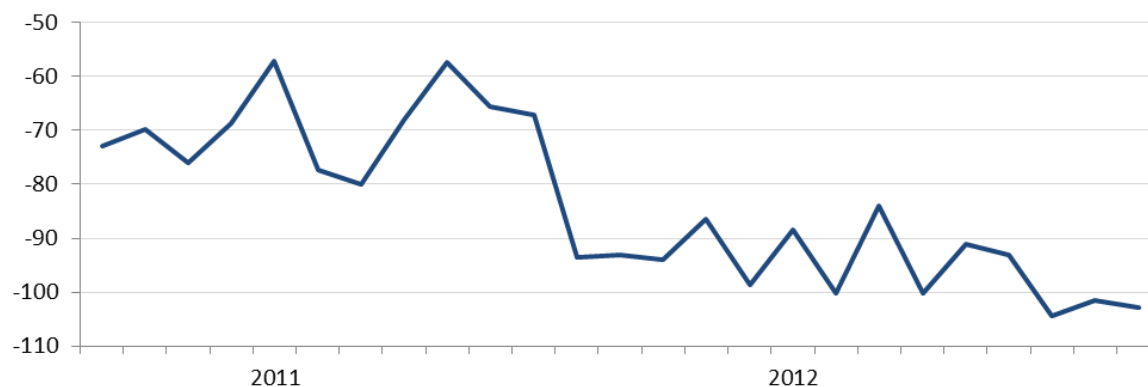
Fonte: Istat

Figura 16 – Opportunità attuale e possibilità future a risparmiare – Settembre 2010-Settembre 2012 (saldi destagionalizzati)



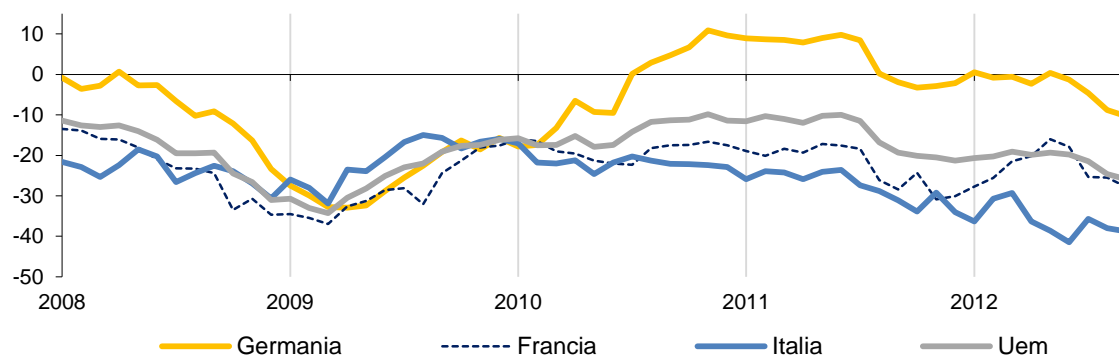
Fonte: Istat

Figura 17 – Opportunità di acquisto di beni durevoli – Settembre 2010-Settembre 2012 (saldi destagionalizzati)



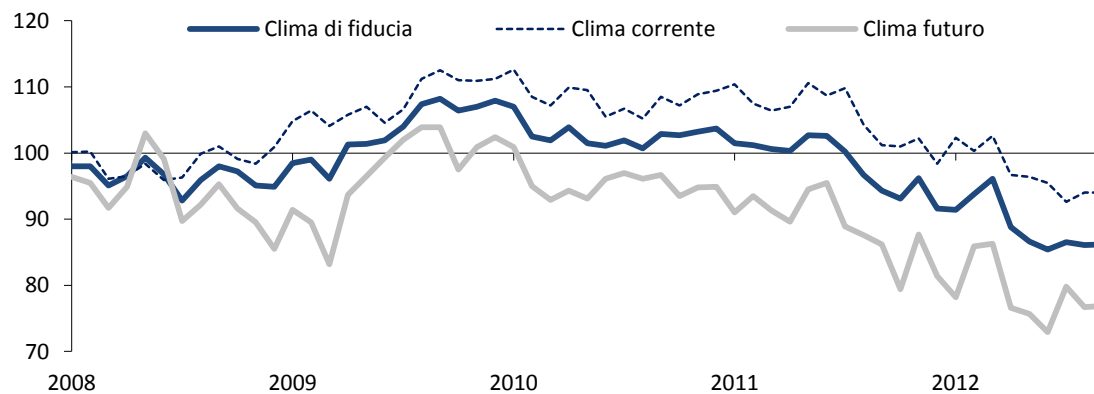
Fonte: Istat

Figura 18 – Clima di fiducia dei consumatori – Gennaio 2005–Settembre 2012 (indici destagionalizzati, saldi)



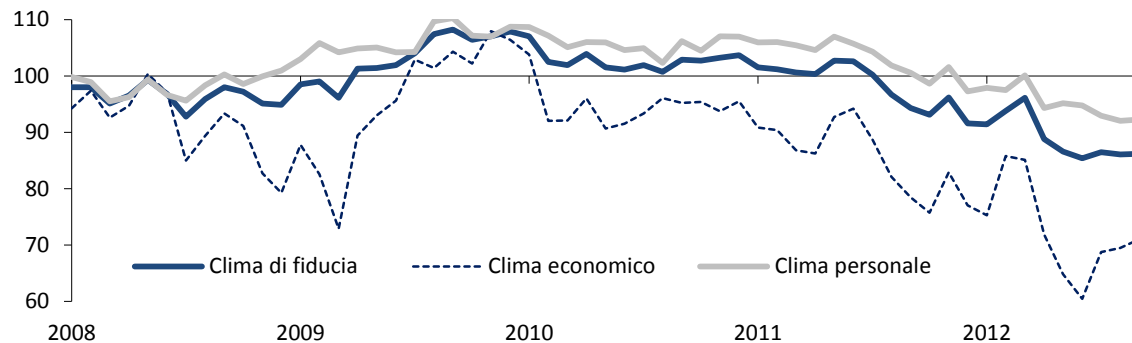
Fonte: Eurostat

Figura 19 – Clima di fiducia dei consumatori (generale, corrente e futuro) – Gennaio 2008–Settembre 2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)



Fonte: Istat

Figura 20 – Clima di fiducia dei consumatori (generale, personale ed economico) – Gennaio 2008–Settembre 2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)



Fonte: Istat

Tavola 1 – Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale per paesi e aree geografiche e geoeconomiche – Agosto 2012

PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		Ago.12	Gen.-ago.12		Ago.12	Gen.-ago.12	Ago.12	Gen.-ago.12
		Ago.11	Gen.-ago.11		Ago.11	Gen.-ago.11		
Paesi UE:	56,0	3,1	0,3	53,3	-3,0	-6,6	374	8.176
Uem	42,7	0,1	-1,0	43,2	-3,5	-6,3	-674	-1.375
<i>Austria</i>	2,3	6,5	-0,4	2,2	-2,8	-0,8	-8	-85
<i>Belgio</i>	2,6	3,4	2,2	3,6	5,4	-7,8	-288	-2.538
<i>Francia</i>	11,6	3,7	0,4	8,3	-4,2	-4,5	637	7.926
<i>Germania</i>	13,1	-3,7	0,5	15,6	-12,4	-10,7	-449	-3.600
<i>Paesi Bassi</i>	2,4	-5,1	2,9	5,2	4,6	-2,1	-832	-7.256
<i>Spagna</i>	5,3	-1,7	-8,0	4,5	10,9	-5,7	-26	1.136
Polonia	2,5	3,8	-1,8	1,9	7,8	-7,1	140	1.466
Regno Unito	4,7	11,9	10,5	2,7	-2,9	-12,8	683	6.300
Repubblica Ceca	1,1	6,0	2,7	1,2	-11,2	-6,9	14	-223
Romania	1,6	-6,7	-2,2	1,3	-12,0	-7,6	29	725
Paesi extra UE:	44,0	14,0	10,3	46,7	0,7	-3,4	-972	-4.351
Paesi Europei non Ue	13,3	16,0	11,5	11,1	16,0	-4,6	534	7.128
<i>Russia</i>	2,5	12,0	7,3	4,5	36,8	4,0	-968	-5.638
<i>Svizzera</i>	5,5	9,6	16,5	2,8	2,5	-2,6	799	7.550
<i>Turchia</i>	2,6	51,0	12,2	1,5	-3,3	-17,8	530	3.714
Africa settentrionale	2,9	48,3	23,0	4,5	115,7	45,7	-1.145	-9.581
Altri paesi africani	1,4	-3,6	12,9	2,4	-27,0	-5,8	-280	-2.266
America settentrionale	6,8	16,8	17,5	3,7	4,4	4,6	1.003	9.712
<i>Stati Uniti</i>	6,1	18,0	18,7	3,3	6,6	3,7	902	8.973
America centro-meridionale	3,8	14,2	6,3	3,0	-28,6	-16,1	560	2.889
Medio Oriente	4,9	-1,4	2,5	7,3	-23,0	-12,4	-667	-4.630
Altri paesi asiatici	9,3	9,2	3,6	14,1	-9,1	-12,5	-1.414	-10.820
<i>Cina</i>	2,7	-2,5	-11,4	7,3	-21,9	-16,2	-1.345	-11.378
<i>Giappone</i>	1,3	18,6	22,2	1,1	-29,5	-19,8	234	1.311
<i>India</i>	1,0	-5,0	-10,1	1,2	-12,2	-21,5	-26	-299
Oceania e altri territori	1,7	24,1	15,1	0,6	-16,9	-11,3	437	3.217
OPEC	4,7	29,6	24,2	8,6	13,6	23,6	-1.478	-14.150
Mercosur	1,6	2,6	3,3	1,5	-33,2	-18,8	145	720
EDA	3,2	25,7	11,4	2,0	-5,7	-20,1	620	4.004
ASEAN	1,5	37,2	15,1	1,7	8,0	-5,9	-93	-193
Mondo	100,0	8,4	4,6	100,0	-1,1	-5,1	-598	3.825

Fonte: Istat

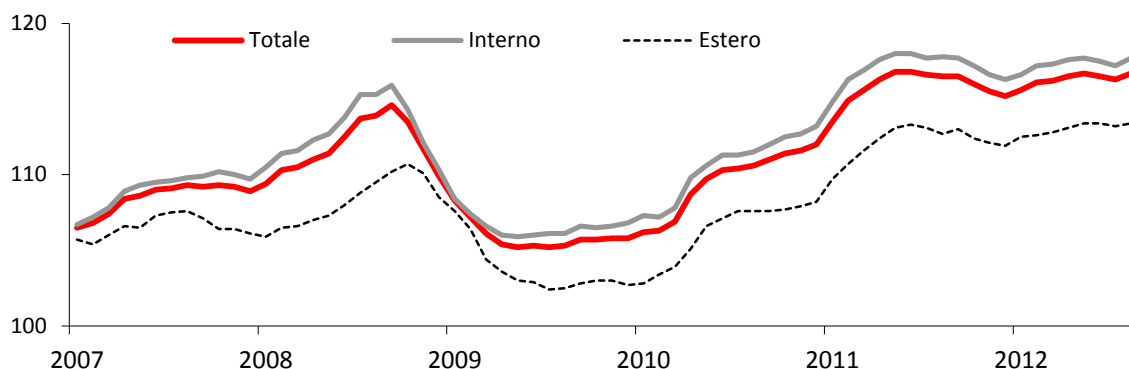
- (a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2011.
- (b) L'area Uem include dal primo gennaio 2011 l'Estonia, la quale è stata inclusa anche per il 2010 al fine di garantire la comparabilità dei risultati tra i due anni.

Tavola 2 – Esportazioni delle imprese manifatturiere per settore, area di destinazione, propensione all'export (vendite all'estero/fatturato) e classe di addetti - Gennaio-Giugno 2011 - Gennaio-Giugno 2012 (variazioni tendenziali)

SETTORE DI ATTIVITÀ	Propensione all'export					Classi di addetti				
	0-25%	25-50%	50-75%	75% e oltre	Totale variazione	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	250 addetti e oltre	Totale variazione
	Area Ue (variazione %)					Area Ue (variazione %)				
Manifattura tradizionale	3,5	-0,3	-3,1	-1,2	-0,9	-5,8	-1,2	0,9	-1,9	-0,9
Offerta specializzata	9,9	-3,6	0,5	-3,4	-0,9	-2,7	-0,5	-1,3	-0,6	-0,9
Alta intensità tecnologica	14,7	6,6	-7,4	15,7	7,1	-18,0	-5,9	1,1	9,7	7,1
Economie di scala	-3,1	-5,4	-4,8	5,0	-3,1	-5,0	-4,5	2,4	-5,3	-3,1
Totale Ue	1,9	-3,3	-3,1	3,0	-1,1	-5,5	-2,0	0,9	-1,9	-1,1
	Area extra Ue (variazione %)					Area extra Ue (variazione %)				
Manifattura tradizionale	15,3	11,3	5,8	4,8	8,0	1,8	9,1	8,5	7,5	8,0
Offerta specializzata	1,9	11,0	2,0	-10,4	-1,6	-0,4	3,9	-0,7	-4,1	-1,6
Alta intensità tecnologica	5,6	2,0	-3,0	4,5	1,0	10,2	-0,6	4,2	0,5	1,0
Economie di scala	28,7	4,7	17,9	4,2	13,0	6,8	6,4	7,2	16,2	13,0
Totale extra Ue	18,3	8,0	6,8	-2,3	5,2	2,1	6,3	4,0	5,6	5,2

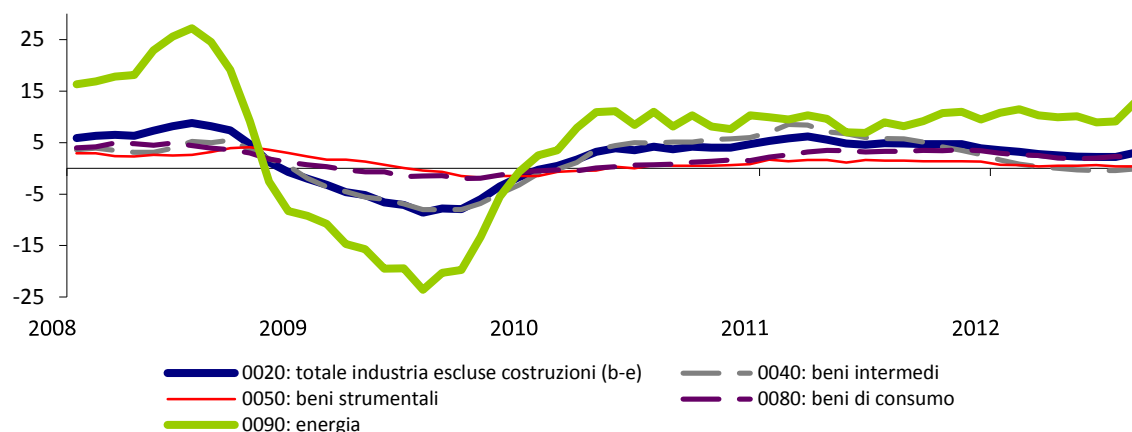
Fonte: Istat, Registro statistico delle imprese attive; Statistiche del commercio con l'estero

Figura 21 – Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali – Gennaio 2005-Agosto 2012 (indici destagionalizzati, base 2005=100)



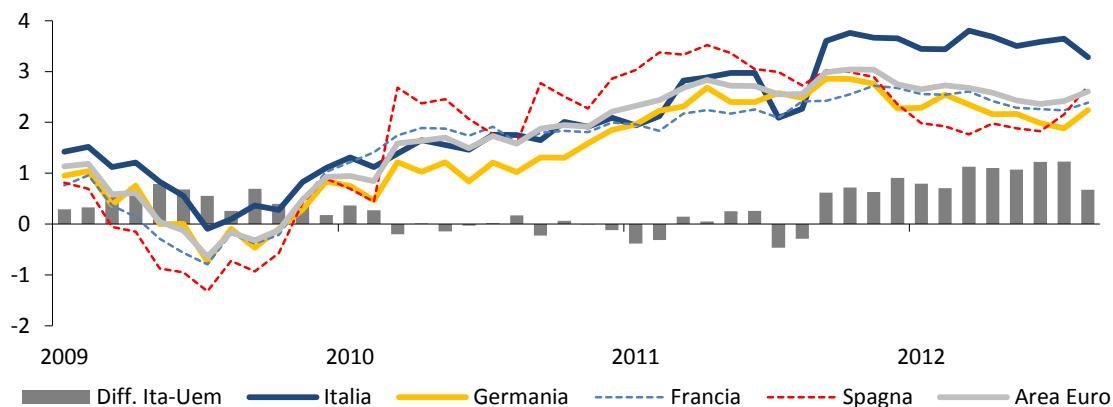
Fonte: Istat

Figura 22 – Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamenti principali di industrie – Gennaio 2005-Agosto 2012 (variazioni tendenziali)



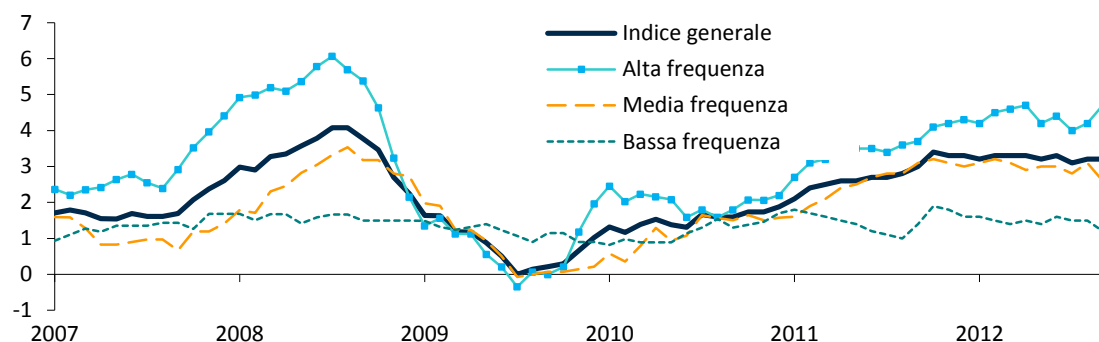
Fonte: Istat

Figura 23 – Indici armonizzati dei prezzi al consumo nell'Area Euro e nelle maggiori economie dell'Unione monetaria – Gennaio 2005-Agosto 2012 (variazioni tendenziali e differenze percentuali)



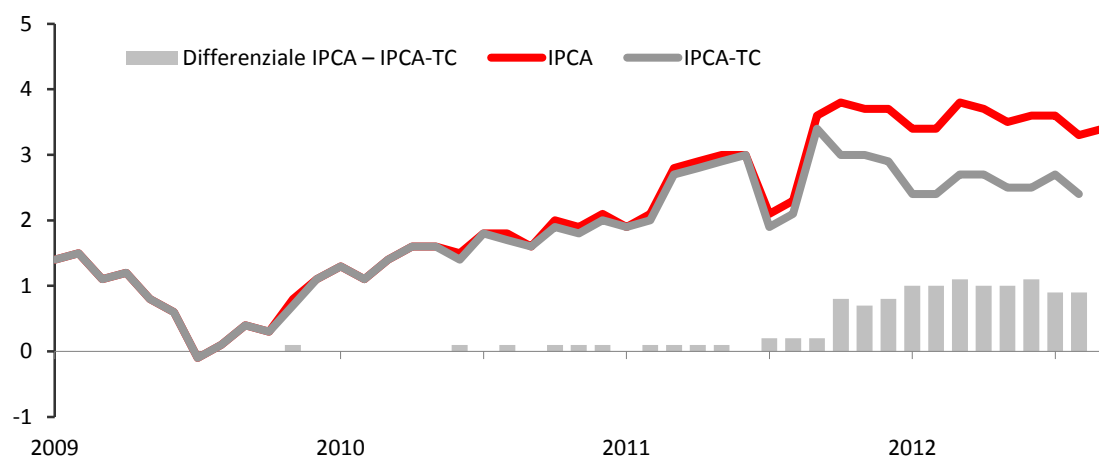
Fonte: Eurostat

Figura 24 – Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività e indici per frequenza di acquisto dei prodotti – Gennaio 2007-Settembre 2012 (variazioni tendenziali)



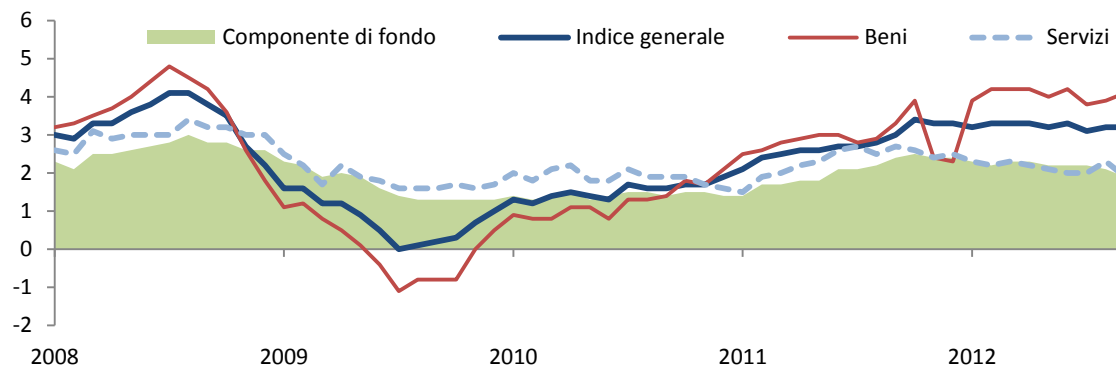
Fonte: Istat

Figura 25 – Indici dei prezzi al consumo armonizzati e armonizzati a tassazione costante (ipca-tc) – Gennaio 2009-Agosto 2012 (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Fonte: Istat

Figura 26 – Indici dei prezzi al consumo per tipologia di prodotto – Gennaio 2008-Settembre 2012 (variazioni tendenziali)



Fonte: Istat

Tavola 3 – Indice armonizzato dei prezzi al consumo. Pesì dei prodotti del paniere per divisione di spesa e aliquota Iva Anno 2012

Divisioni di spesa	Peso % 2012	di cui prodotti a:				Incidenza % dei prodotti con iva al 10% e 21% sul totale di divisione
		Iva esente	Iva agevolata (4%)	Iva agevolata (10%)	Iva ordinaria (21%)	
Alimentari e bevande analcoliche	16,95	0,00	7,14	8,84	0,97	57,87
Bevande alcoliche e tabacchi	3,34	0,00	0,00	0,00	3,34	100,00
Abbigliamento e calzature	9,69	0,00	0,00	0,00	9,69	100,00
Abitazione, acqua elettricit� e combustibili	11,05	2,55	0,00	4,98	3,53	76,93
Mobili, articoli e servizi per la casa	8,42	1,62	0,00	0,00	6,81	80,81
Servizi sanitari e spese per la salute	3,70	1,43	0,19	1,41	0,68	56,33
Trasporti	16,11	0,18	0,00	2,18	13,74	98,85
Comunicazioni	2,64	0,04	0,00	0,00	2,60	98,46
Ricreazione, spettacoli e cultura	6,32	0,05	1,61	0,67	4,00	73,81
Istruzione	1,21	1,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi ricettivi e di ristorazione	11,46	0,00	0,46	10,99	0,00	95,95
Altri beni e servizi	9,11	3,78	0,00	0,00	5,33	58,46
Totale	100,00	10,86	9,40	29,07	50,67	79,74

Fonte: Istat

Tavola 4 – Impatto percentuale teorico della variazione delle aliquote Iva sul livello degli indici armonizzati dei prezzi al consumo delle divisioni di spesa.

Divisioni di spesa	Aumento di 1 p.p.	Aumento di 2 p.p.
Alimentari e bevande analcoliche	0,5	1
Bevande alcoliche e tabacchi	0,9	1,8
Abbigliamento e calzature	0,9	1,8
Abitazione, acqua elettricit� e combustibili	0,7	1,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,6	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	1
Trasporti	0,9	1,8
Comunicazioni	0,9	1,7
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,6	1,2
Istruzione	0,0	0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,8	1,7
Altri beni e servizi	0,5	1
Totale	0,8	1,5

Fonte: Istat

Tavola 5 – Indice armonizzato dei prezzi al consumo. Pesì dei prodotti del paniere per tipologia di prodotti e aliquota Iva - Anno 2012

Tipologia di prodotto	Peso % 2012	di cui prodotti a:				Incidenza % dei prodotti con iva al 10% e 21% sul totale di divisione
		Iva esente	Iva agevolata (4%)	Iva agevolata (10%)	Iva ordinaria (21%)	
Beni, di cui:	59,57	0,06	8,74	12,98	37,79	85,23
Alimentari non lavorati	8,14	0,00	2,77	5,37	0,00	65,96
Alimentari lavorati	12,14	0,00	4,37	3,47	4,30	64,02
Beni energetici	9,57	0,00	0,00	1,69	7,88	100,00
Altri beni	29,72	0,06	1,59	2,45	25,61	94,42
Servizi	40,43	10,80	0,66	16,09	12,88	71,66
Totale	100,00	10,86	9,40	29,07	50,67	79,74

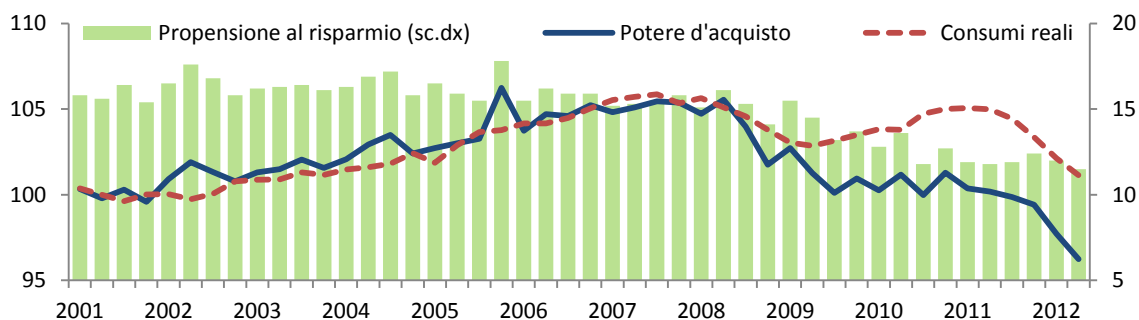
Fonte: Istat

Tavola 6 – Impatto percentuale teorico della variazione delle aliquote Iva sul livello degli indici armonizzati dei prezzi al consumo delle tipologie di spesa.

Divisioni di spesa	Aumento di 1 p.p.	Aumento di 2 p.p.
Beni, di cui:	0,7	1,5
Alimentari non lavorati	0,6	1,2
Alimentari lavorati	0,6	1,2
Beni energetici	1	1,9
Altri beni	0,8	1,6
Servizi	0,6	1,2
Totale	0,8	1,5

Fonte: Istat

Figura 27 – Propensione al risparmio e potere d'acquisto e consumi reali delle famiglie – T1:2005- T2:2012 (valori percentuali e indici base 2001=100)



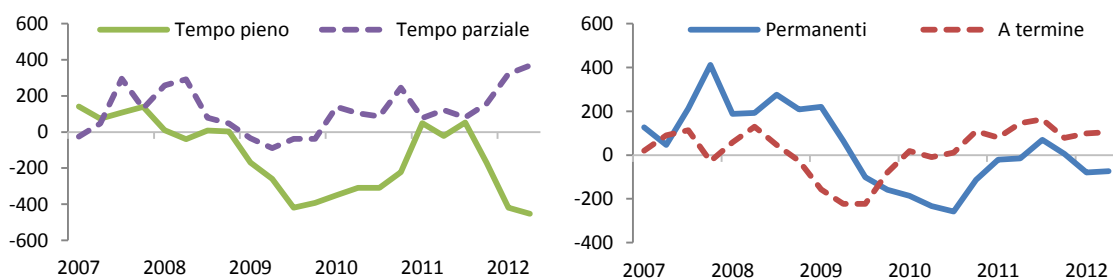
Fonte: Istat

Tavola 7 – Principali indicatori del mercato del lavoro per sesso (valori percentuali)

	Tasso di attività			Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2008	II	74,9	52,1	63,5	70,8	47,5	59,2	5,4	8,7	6,7
	III	74,4	51,3	62,8	70,7	47,2	59,0	4,9	7,9	6,1
	IV	74,4	51,6	63,0	69,8	47,2	58,5	6,0	8,6	7,1
2009	I	73,6	51,3	62,4	68,5	46,3	57,4	6,8	9,5	7,9
	II	73,8	51,5	62,6	69,0	46,9	57,9	6,3	8,8	7,3
	III	73,7	50,5	62,1	68,9	46,1	57,5	6,4	8,6	7,3
	IV	73,7	51,4	62,5	68,1	46,1	57,1	7,4	10,2	8,6
2010	I	73,6	51,2	62,4	67,6	45,7	56,6	8,1	10,5	9,1
	II	73,6	51,4	62,5	68,0	46,5	57,2	7,6	9,4	8,3
	III	72,7	50,2	61,4	67,6	45,8	56,7	6,8	8,7	7,6
	IV	73,4	51,7	62,5	67,6	46,5	57,0	7,8	10,0	8,7
2011	I	73,1	51,4	62,2	67,2	46,4	56,8	7,9	9,6	8,6
	II	73,0	51,4	62,1	67,8	46,7	57,3	6,9	9,0	7,8
	III	72,8	50,6	61,7	67,8	46,1	56,9	6,7	9,0	7,6
	IV	73,5	52,5	63,0	67,0	46,8	56,9	8,7	10,8	9,6
2012	Gennaio	73,7	52,7	63,2	67,1	46,9	57,0	8,9	10,9	9,7
	Febbraio	73,9	53,0	63,4	67,1	46,9	57,0	9,0	11,4	10,0
	Marzo	74,0	53,2	63,6	66,8	47,1	56,9	9,6	11,6	10,4
	Aprile	74,0	53,4	63,7	66,7	47,2	56,9	9,8	11,6	10,6
	Maggio	74,0	53,6	63,8	66,7	47,5	57,1	9,9	11,5	10,5
	Giugno	74,2	53,7	63,9	66,7	47,5	57,1	10,0	11,7	10,7
	Luglio	74,1	53,8	63,9	66,7	47,5	57,1	9,9	11,8	10,7
	Agosto	74,1	53,4	63,7	66,7	47,2	56,9	9,9	11,8	10,7

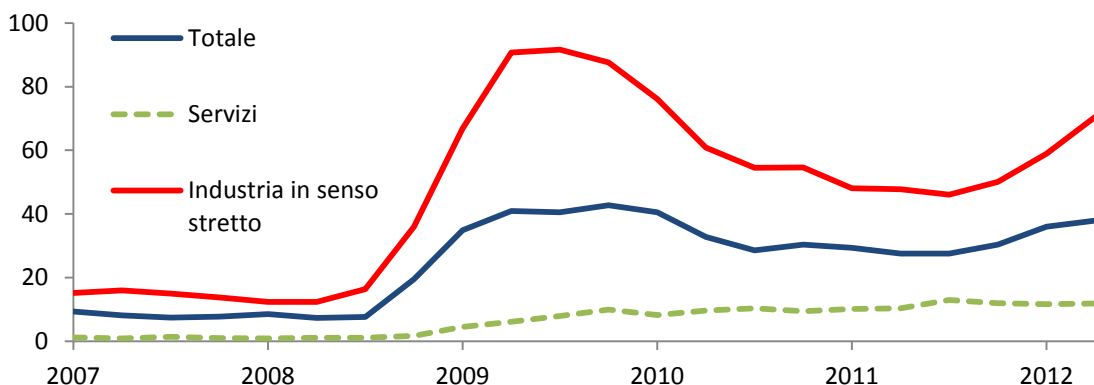
Fonte: Istat

Figura 28 – Occupati per tipo di contratto – T1:2007-T2:2012 (variazioni tendenziali in migliaia di unità)



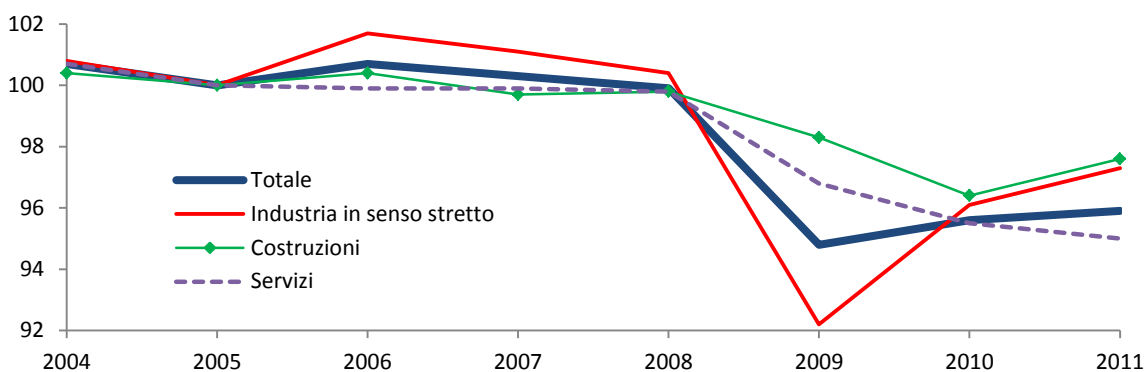
Fonte: Istat

Figura 29 – Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni – T1:2007-T2:2012(ore di Cig per mille ore lavorate)



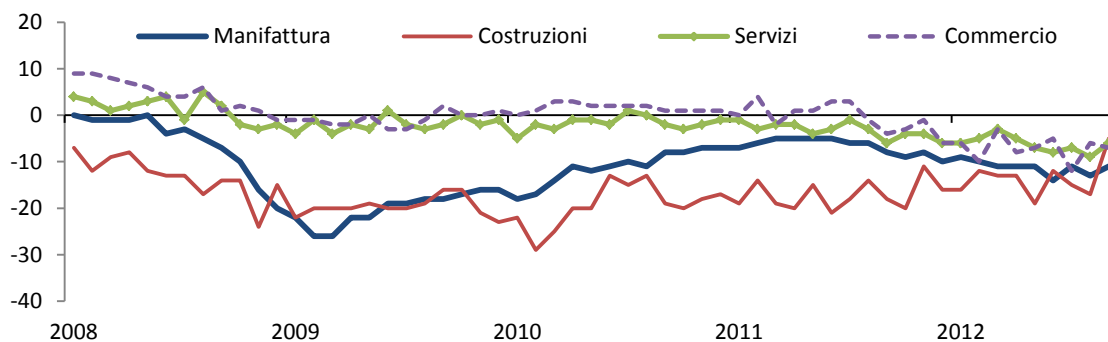
Fonte: Istat

Figura 30 – Ore lavorate per dipendente per sezione di attività economica nelle imprese con almeno 10 dipendenti. Serie al netto degli effetti di calendario Anni 2004-2011 (indici in base 2005=100, indici trimestrali e medie annue)



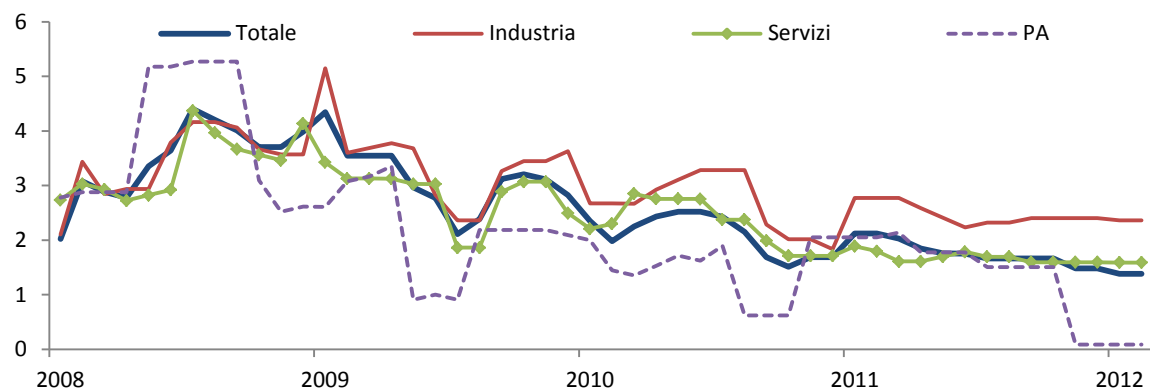
Fonte: Istat

Figura 31 – Attese degli imprenditori riguardo alle tendenze dell'occupazione per i tre mesi successivi a quello di rilevazione – Gennaio 2008-Settembre 2012 (saldi delle risposte)



Fonte: Istat

Figura 32 – Indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente – Gennaio 2008-Febbraio 2012 (variazioni tendenziali)



Fonte: Istat

Tavola 8 - Percezione dei cittadini rispetto alle condizioni della zona in cui vive: aree degradate (a) e scarsa illuminazione – Anni 2008-2009 (valori percentuali)

	Presenza di aree degradate nella zona in cui vive	Presenza scarsa illuminazione nella zona in cui vive
REGIONI		
Piemonte	18,5	22,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14,3	15,2
Lombardia	20,3	22,5
Trentino-Alto Adige	9,8	15,1
<i>Bozano - Bozen</i>	8,1	15,0
<i>Trento</i>	11,2	15,3
Veneto	17,7	28,1
Friuli-Venezia Giulia	13,8	22,8
Liguria	28,5	30,2
Emilia-Romagna	14,4	23,8
Toscana	21,4	27,0
Umbria	16,8	27,6
Marche	16,2	25,5
Lazio	34,5	38,5
Abruzzo	24,5	28,3
Molise	26,0	27,0
Campania	38,1	30,9
Puglia	28,5	26,9
Basilicata	28,9	26,1
Calabria	37,8	30,6
Sicilia	34,0	30,0
Sardegna	25,2	26,8
Italia	25,0	27,4

Fonte: Istat

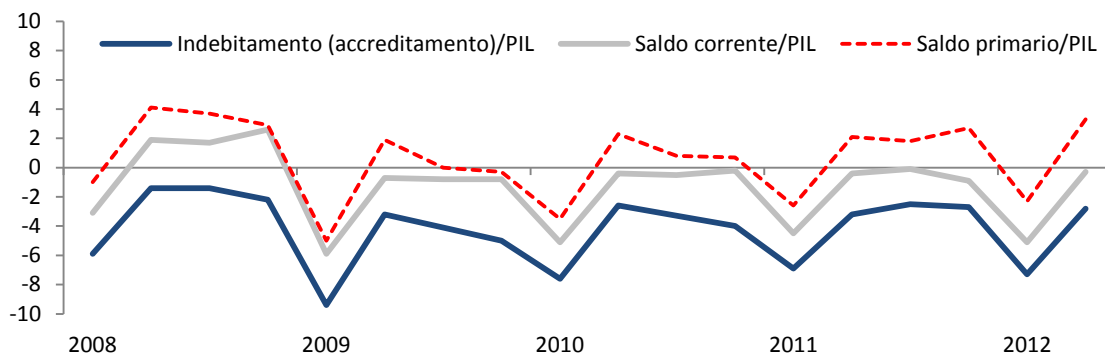
(a) Le aree degradate sono individuate sulla base di indicazioni di persone che dichiarano di vedere nella zona in cui si vive atti di vandalismo contro il bene pubblico, vagabondi o persone senza fissa dimora, persone che si drogano, persone che spacciano droga, prostitute in cerca di clienti.

Tavola 9 – Percezione dei cittadini rispetto alle condizioni di sicurezza della zona in cui vive
– Anni 1997-98, 2002, 2008-09 (valori percentuali)

	Poco/per niente sicuro camminando Al buio nella zona in cui vive		
	1997-98	2001	2008-09
Italia	28,8	27,6	28,9
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA			
Nord-ovest	28,4	27,4	27,0
Nord-est	24,0	25,1	26,2
Centro	27,4	26,8	29,9
Sud	34,7	31,6	33,1
Isole	28,0	25,1	27,0
REGIONI			
Piemonte	29,3	26,2	25,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14,1	12,8	11,4
Lombardia	28,6	28,7	28,6
Trentino-Alto Adige	13,7	15,4	12,8
<i>Bozano - Bozen</i>	<i>11,3</i>	<i>14,8</i>	<i>10,7</i>
<i>Trento</i>	<i>16,0</i>	<i>15,9</i>	<i>14,6</i>
Veneto	26,2	28,1	30,2
Friuli-Venezia Giulia	20,3	19,8	19,2
Liguria	25,9	24,4	23,2
Emilia-Romagna	24,9	25,6	26,8
Toscana	22,1	23,3	26,3
Umbria	22,7	26,3	28,1
Marche	20,2	21,1	22,1
Lazio	33,8	30,8	34,8
Abruzzo	24,0	24,3	24,8
Molise	20,5	19,7	18,0
Campania	42,4	38,9	41,6
Puglia	35,2	30,1	30,0
Basilicata	22,7	18,2	17,9
Calabria	25,3	25,5	28,1
Sicilia	28,8	26,7	29,4
Sardegna	25,6	20,2	20,0
TIPI DI COMUNE			
Centri aree metropolitane	40,2	37,0	38,3
Periferie aree metropolitane	34,8	32,8	34,7
Fino a 2000 abitanti	18,9	16,7	18,0
Da 2001 a 10000 abitanti	21,8	22,0	23,1
Da 10001 a 50000 abitanti	26,7	26,3	27,1
50001 abitanti e più	30,2	29,3	30,9
CLASSI DI ETÀ			
14-24	30,2	28,0	31,4
25-34	24,7	24,3	29,9
35-44	26,2	24,7	31,5
45-54	28,4	27,5	20,0
55-64	32,4	31,7	31,6
65 e più	31,7	29,4	24,3
SESSO			
Maschi	17,3	18,5	20,1
Femmine	39,6	36,1	37,0

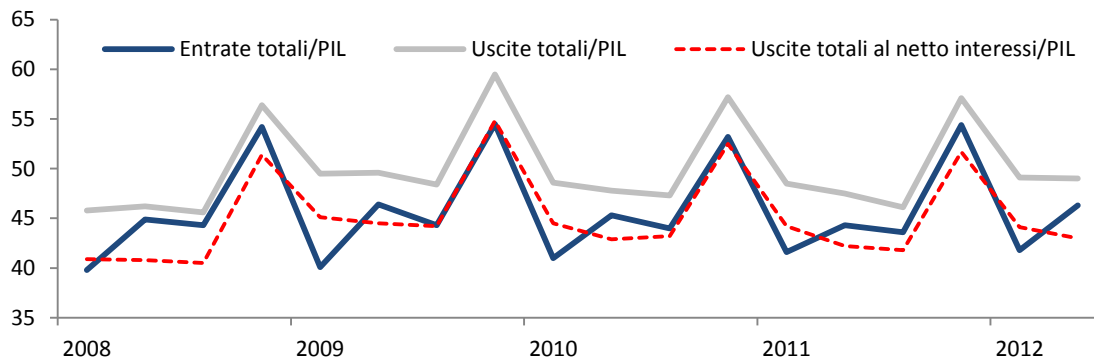
Fonte: Istat

Figura 33 – Saldi di finanza pubblica – I trimestre 2008-II trimestre 2012 (valori percentuali sul Pil)



Fonte: Istat

Figura 34 – Entrate ed uscite delle amministrazioni pubbliche– I trimestre 2008-II trimestre 2012 (valori percentuali sul Pil)



Fonte: Istat

Tavola 10 – Effetti del disegno di legge di stabilità 2013 sul conto delle Amministrazioni pubbliche

	2013	2014	2015
Maggiori entrate	6.392	6.233	5.703
di cui:			
<i>Riduzioni agevolazioni Irpef</i>	<i>2.156</i>	<i>1.366</i>	<i>1.359</i>
<i>Accise carburante</i>	<i>1.107</i>	<i>1.107</i>	<i>1.107</i>
<i>Imposta da bollo sulle transazioni finanziarie</i>	<i>1.088</i>	<i>1.088</i>	<i>1.088</i>
<i>Altri interventi</i>	<i>2.041</i>	<i>2.672</i>	<i>2.149</i>
Minori spese	3.750	3.531	3.526
di cui:			
<i>Enti territoriali</i>	<i>2.200</i>	<i>2.200</i>	<i>2.200</i>
<i>Settore sanitario</i>	<i>600</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
<i>Enti di previdenza</i>	<i>300</i>	<i>300</i>	<i>300</i>
Minori entrate	8.751	7.283	6.004
di cui:			
<i>Sterilizzazione incremento IVA</i>	<i>3.280</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Proroga detassazione salario di produttività</i>	<i>1.200</i>	<i>400</i>	<i>-</i>
<i>Riduzione aliquote IRPEF</i>	<i>4.271</i>	<i>6.628</i>	<i>5.974</i>
Maggiori spese	4.066	2.683	3.024
di cui:			
<i>Spese correnti</i>	<i>2.285</i>	<i>1.601</i>	<i>1.670</i>
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>1.782</i>	<i>1.082</i>	<i>1.355</i>
Maggiori entrate nette	-2.359	-1.050	-302
in % del PIL	-0,1	-0,1	0,0
Minori spese nette	-316	848	502
in % del PIL	0,0	0,1	0,0
Rifinanziamento spese altre leggi	-232	211	-70
Totale manovra Legge di stabilità	-2.907	9	130
in % del PIL	-0,2	0,0	0,0

Fonte: Camera dei Deputati - Nota tecnico-illustrativa allegata al disegno di legge

Tavola 11 - Manovra totale 2011-2012 (in % del PIL)

	2012	2013	2014	2012-2014	2012-2013
Maggiori entrate nette	2,3	2,7	2,5	2,6	2,5
Minori spese nette	0,8	1,8	2,2	1,7	1,4
Totale manovre 2011-2012	3,1	4,5	4,7	4,3	3,9

Fonte: Camera dei Deputati - Nota tecnico-illustrativa allegata al disegno di legge

Figura 35 – Effetti della nota di aggiornamento del DEF 2011 e del Disegno di legge di stabilità 2013 sul conto delle Amministrazioni pubbliche

